

Settore Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per approvazione del progetto di potenziamento del depuratore "Capoluogo San Pietro in Casale" in variante al PSC e RUE vigenti

del Comune di:

SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n. 152/2006

Bologna, 9 dicembre 2025

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.2/18/2025

SOMMARIO

1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1. QUADRO NORMATIVO	3
1.2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA	3
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	3
2.1 Valutazione delle alternative	3
2.2 Rischio idraulico e idrogeologico.....	4
2.3 Inquinamento acustico	4
2.4 Progetto del verde di mitigazione	4
2.5 Tavola dei vincoli	4
3 LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	5
3.1. Premessa	5
3.2 Gli esiti della consultazione	5
3.3 Conclusioni	6
4. ULTERIORI SEGNALAZIONI	6
4.1 Verifica di assoggettabilità a VIA e ulteriori prescrizioni	6
4.2 Adozione del provvedimento di AUA.....	6
5. ALLEGATI	7

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale non previste dal PUG ovvero in variante.

Inoltre, in data 8 luglio 2024, la Giunta regionale ha approvato l'atto di coordinamento tecnico che definisce ulteriori indicazioni in merito al Procedimento unico di cui all'art. 53 della legge urbanistica regionale 24/2017.

1.2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'Unione Reno Galliera ha attivato il procedimento in oggetto con l'indizione della conferenza di servizi decisoria al fine di approvare il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione in progetto ubicato nel Comune di San Pietro in Casale (BO) in variante alla pianificazione comunale vigente.

L'area occupata dal depuratore esistente è classificata nel PSC come “Ambito per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti (Art. 28)” e nel RUE come ambito “Impianti di depurazione o di trattamento delle acque meteoriche”. Il progetto di adeguamento si inserisce in parte all'interno dell'attuale area impiantistica e in parte all'esterno dell'attuale perimetro, in un'area che era stata classificata dal PSC come “Aree di Espansione all'interno di un tessuto produttivo”.

L'approvazione del progetto comporta quindi variante cartografica al PSC e RUE del Comune di San Pietro in Casale per ridefinire il perimetro dell'ambito del depuratore, includendo al suo interno un'area pari a 1.204 mq che viene classificata come “Impianti di depurazione o trattamento delle acque meteoriche”.

L'ampliamento ha lo scopo di aumentare la capacità di trattamento da 10.000 a 15.000 abitanti equivalenti, per far fronte al previsto aumento di offerta residenziale sul territorio comunale. Il progetto prevede una generale riorganizzazione del layout dell'impianto per ottimizzare gli spazi delle nuove linee di trattamento, il suo ampliamento e il suo inserimento ambientale.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Preso atto della generale coerenza della proposta di variante urbanistica al PSC e RUE con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, si esprimono le seguenti riserve.

2.1 Valutazione delle alternative

In merito all'adeguatezza ed appropriatezza degli elaborati presentati, ARPAE AACM ha rilevato che il documento di Valsat ripropone quasi integralmente il contenuto dello Studio preliminare ambientale elaborato per l'assoggettabilità a VIA. In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle alternative, non è stato specificato se, prima della scelta di ampliare l'impianto in direzione dei terreni agricoli a nord, sia stata o meno presa in considerazione la possibilità di utilizzare l'area libera presente a est e già classificata da PSC e RUE come ambito del depuratore.

Riserva n. 1

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di riportare nella dichiarazione

di sintesi una valutazione circa le alternative localizzative.

2.2 Rischio idraulico e idrogeologico

La cartografia all.2.2 del PRGA e la cartografia dei reticoli secondari di pianura PGRA classificano l'area in oggetto esente da qualsiasi rischio relativamente al reticolo principale e secondario, mentre è classificata P2 (alluvioni poco frequenti) relativamente al reticolo secondario di pianura.

Nella documentazione tecnica fornita si dichiara che la realizzazione delle opere in progetto non aumenta il rischio alluvionale. Si rileva inoltre, come previsto dal Decreto del Segretario Generale 98/2017, articolo 4 comma 2, che è stata regolarmente espressa dallo scrivente tecnico Hera spa l'asseverazione inerente la compatibilità tra le opere previste e la pericolosità idraulica dell'areale in progetto; è stato inoltre dichiarato il non incremento del livello di rischio idraulico a seguito degli interventi previsti.

Si segnala infine che in data 23 aprile 2024, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82, è stato approvato il Piano Speciale preliminare e adottate le misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi in dissesto idraulico e idrogeologico individuate dal Piano stesso, in attesa dell'approvazione definitiva di Varianti ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po per l'assetto idrogeologico.

Riserva n. 2

Si richiama integralmente quanto richiesto da ARPAE AACM e nello specifico si chiede di esplicitare la non interferenza del progetto con le aree perimetrate dal Piano Speciale Preliminare e di esplicitare le condizioni e le mitigazioni poste alla base della suddetta asseverazione nella Dichiarazione di Sintesi.

2.3 Inquinamento acustico

L'adeguamento dell'impianto comporta la realizzazione di un nuovo reparto di trattamento biologico e la costruzione di nuovi sedimentatori finali caratterizzati da maggiore profondità rispetto allo stato attuale. Tali opere in progetto sono state valutate in relazione all'impatto acustico che eserciteranno sui recettori posti nelle vicinanze delle abitazioni.

Come rilevato da ARPAE APAM e AACM, la documentazione previsionale di impatto acustico presentata non contempla tuttavia il recettore posto a sud-ovest (fabbricato residenziale bi-familiare presente in via Rubizzano civico 1356). APAM inoltre segnala perplessità circa le modalità di svolgimento dello studio acustico, prescrivendo a fine lavori, una nuova relazione redatta da TCA, che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, il rispetto dei valori limite di immissione assoluti al confine dell'impianto, nonché del limite differenziale presso tutti i ricettori.

La Relazione acustica conferma il rispetto della classe acustica di riferimento nella fase post operam. Si richiamano al riguardo tutte le prescrizioni espresse da ARPAE APAM in relazione al procedimento di AUA e confermate in riferimento al procedimento in oggetto.

Riserva n. 3

Al fine di poter avere certezza del rispetto dei limiti acustici di legge, richiamando integralmente quanto richiesto da ARPAE AACM e APAM, si chiede riportare nella dichiarazione di sintesi la prescrizione relativa alla nuova verifica acustica dei limiti acustici di legge che dovrà includere anche il recettore in via Rubizzano, precedentemente non considerato, e dovrà essere svolta secondo le indicazioni fornite nel parere di ARPAE APAM.

2.4 Progetto del verde di mitigazione

Per quanto riguarda il verde di mitigazione, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di esplicitare, sia all'interno della relazione generale, sia nella relazione di VALSAT, il rispetto delle condizioni ambientali presenti all'interno del "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)". Tuttavia, come rilevato da ARPAE AACM, la condizione relativa al verde di nuova piantumazione, di *“presentare, nell'ambito del procedimento in*

capo al SUAP dell'Unione Reno Galliera, una proposta di manutenzione, della durata di almeno tre anni, che assicuri l'attecchimento ed il mantenimento del verde, prevedendo irrigazioni di soccorso, sfalci e pulizia delle erbe infestanti e recupero delle fallanze ed ogni altro intervento colturale che risulti necessario per la buona riuscita della sistemazione stessa" non trova adeguato riscontro nella documentazione di Valsat presentata.

Dalla documentazione fornita inoltre non risulta sufficientemente sviluppato il tema relativo alla realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva di spessore almeno pari a 2 metri.

Riserva n. 4

Si richiama integralmente quanto richiesto da ARPAE AACM ed in particolare si chiede integrare il progetto garantendo il rispetto delle condizioni ambientali presenti all'interno del "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), specificando inoltre nella dichiarazione di sintesi quando verranno inserite le alberature di mitigazione e i tempi previsti per un loro accrescimento.

2.5 Tavola dei vincoli

Considerando che, come anche rappresentato negli elaborati di progetto, ampliamento del depuratore determina un conseguente ampliamento della relativa fascia di rispetto di 100 metri, si chiede al Comune di integrare la documentazione con la versione aggiornata della Tavola dei vincoli.

Riserva n.5

Si chiede di riportare nella documentazione relativa alla variante approvata una versione aggiornata della Tavola dei vincoli con la nuova fascia di rispetto del depuratore.

3 LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

3.1. Premessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

3.2 Gli esiti della consultazione

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna - Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna, Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena - Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana, Arpa APAM, Comune di San Pietro in Casale – Area Gestione Territorio – Servizio Ambiente, Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna. Gli Enti hanno espresso parere favorevole sulla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria (Allegato A) in merito alla valutazione ambientale predisposta da ARPAE AACM.

Per il procedimento in oggetto occorre precisare che per la nuova configurazione impiantistica il proponente ha avviato in precedenza la richiesta di rilascio dell'AUA, per la quale ARPAE APAM si è già espressa favorevolmente, con prescrizioni. Il proponente con le integrazioni fornite (Prot. 0058481/25 del 10/07/2025) attesta la conformità della documentazione presentata il 15/05/2025 al SUAP con la documentazione già predisposta nel 2024 nell'ambito della richiesta di AUA e pertanto ARPAE APAM ha confermato il contributo ambientale già espresso ed allegato.

L'Unione Reno Galliera dichiara che durante il periodo di pubblicazione dell'Avviso di deposito presso il BURERT, avvenuto dal 18/06/2025 al 17/08/2025, non sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (Allegato B).

3.3 Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante al PSC e RUE del Comune di San Pietro in Casale condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), delle valutazioni degli Enti ambientali con le relative prescrizioni cui si rimanda integralmente nonché delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A) e delle prescrizioni precedentemente espresse dall'Ente competente nell'ambito dell'AUA.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, sono tenuti a pubblicarli sul proprio sito WEB e a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ULTERIORI SEGNALAZIONI

Si riportano di seguito alcune indicazioni riportate nella proposta di parere motivato di ARPAE AACM in relazione alla verifica di assoggettabilità a VIA e all'AUA rimandando all'amministrazione precedente l'adozione dei provvedimenti di propria competenza.

4.1 Verifica di assoggettabilità a VIA e ulteriori prescrizioni

Si ricorda che, per quanto riguarda le condizioni ambientali poste in fase di verifica di assoggettabilità a VIA e più sopra richiamate, la verifica di ottemperanza deve essere effettuata nell'ambito del presente procedimento unico in capo al SUAP dell'Unione Reno Galliera.

Si ricorda inoltre che la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere inviata all'autorità competente (Regione Emilia Romagna) e all'ente verificatore (Comune di San Pietro in Casale) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>.

L'Ente preposto alla verifica (Comune di San Pietro in Casale) dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali.

Si sottolinea che la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006.

4.2 Adozione del provvedimento di AUA

In relazione alla pratica 45749/31692/2025 del Suap relativa al "Provvedimento finale unico Prot. n. 58878 del 16/10/2025" con cui il "Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive" rilascia alla ditta Hera spa per il depuratore "Capoluogo San Pietro in Casale" Autorizzazione Unica Ambientale è importante precisare che tale autorizzazione sarà

efficace solo al rilascio del permesso di costruire in variante agli strumenti urbanistici e dunque solo a seguito dell'approvazione del procedimento in variante in oggetto.

A tal proposito si richiama la nota di ARPAE-AACM - SAC di Bologna PG/2025/0100739 del 30/05/2025 con la quale si comunicava la conclusione favorevole dell'istruttoria di adozione del provvedimento di AUA per il Sistema Fognario oggetto ma anche la contestuale impossibilità a rilasciare il provvedimento di AUA, in quanto come detto in precedenza subordinato al rilascio del permesso di costruire in variante agli strumenti urbanistici.

5. ALLEGATI

A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

B) Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Il Funzionario tecnico
(Geologo Fabio Fortunato)